

Corso di Formazione sulla Sicurezza e Salute sul Lavoro
Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali

Terzo Anno
21-24 febbraio 2017

GESTIONE RIFIUTI SPECIALI 2



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Lorella Di Giuseppe



Riassumendo.....

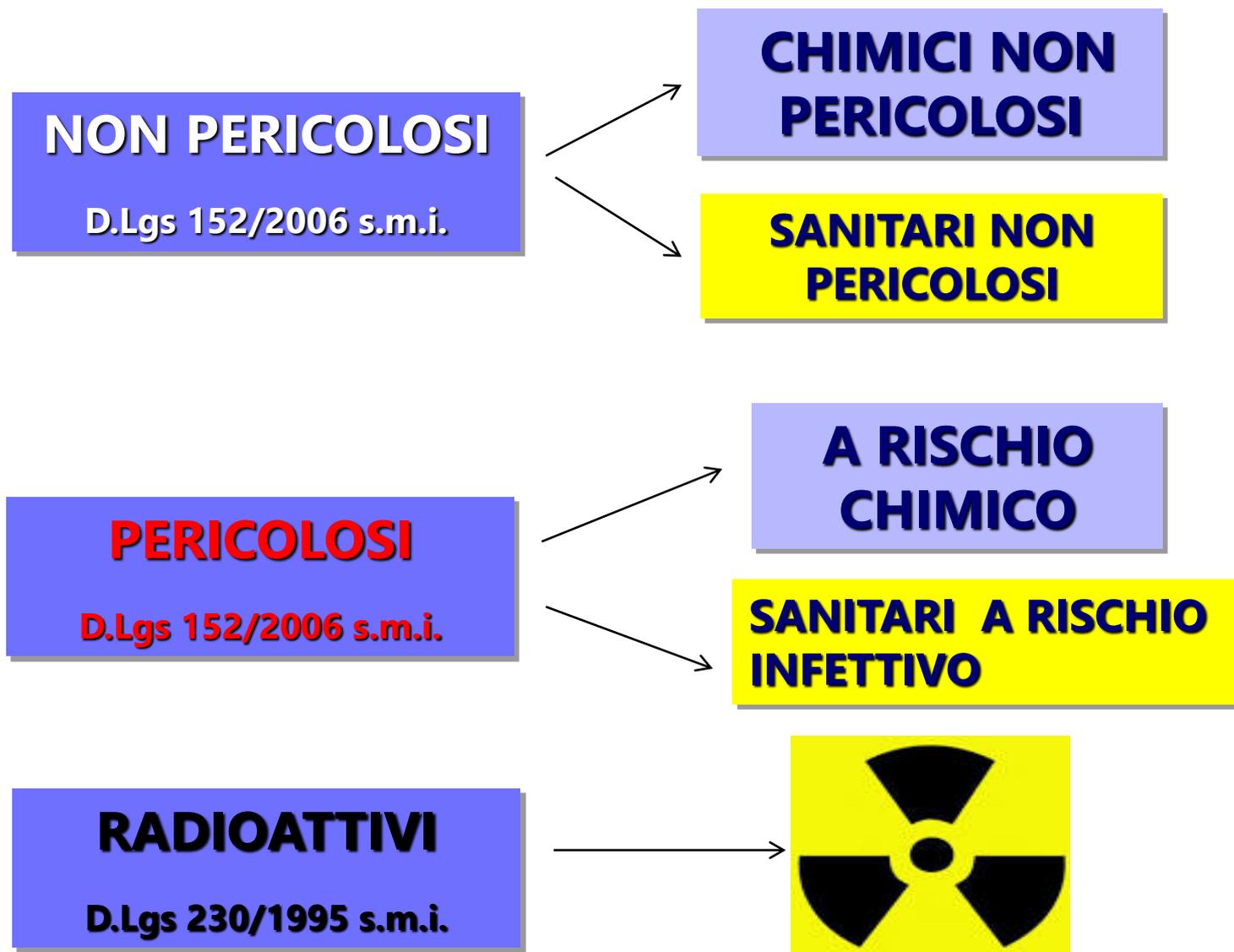
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.Lgs 152/2006 s.m.i.

DEFINIZIONI

- **RIFIUTO:** qualsiasi sostanza od oggetto di cui il Produttore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi
- **RIFIUTO SPECIALE:** rifiuto proveniente da attività commerciali, sanitarie, di servizio.....
- **RIFIUTO SPECIALE PERICOLOSO:** rifiuto contenente «sostanze pericolose» a determinate concentrazioni
- **CODICE CER:** codice di 6 cifre assegnato al rifiuto in base alla provenienza e alla tipologia di attività che lo ha prodotto
- **PRODUTTORE:** la persona la cui attività ha prodotto rifiuti



RIFIUTI SPECIALI PRODOTTI NEI LABORATORI





La tracciabilità del rifiuto

dalla PRODUZIONE



al DESTINO





RESPONSABILITA' Del PRODUTTORE

(art.188 D.Lgs 152)

Comma 1 dell'art. 188 «*..il produttore conserva la responsabilità della gestione dei rifiuti per tutta la catena di trattamento...»*

Si evince pertanto l'inadeguatezza della pratica spesso consolidata nel settore di far provvedere **ai Trasportatori agli adempimenti del Produttore.**

Secondo il principio cardine della politica ambientale comunitaria, « Assicurare un elevato livello di tutela all'ambiente e della salute umana», il ruolo e le responsabilità del **Produttore** dei rifiuti nella filiera degli stessi sono fondamentali.

Egli non si spoglia della responsabilità della Gestione dei suoi rifiuti semplicemente consegnandoli a un trasportatore autorizzato, ma conserva un onere circa il buon esito del loro viaggio, nonché dell'avvenuto recupero/smaltimento.

COMPITI DEL PRODUTTORE

- **sovrintende** alla tracciabilità del rifiuto lungo tutta la filiera dalla PRODUZIONE AL DESTINO nel rispetto della normativa vigente
- **organizza** le attività relative a tutte le fasi della gestione
- **verifica** il processo produttivo, definisce il codice CER, la pericolosità H del rifiuto.....
- **pesa** la quantità rifiuti prodotti, provvede alla corretta etichettatura dei contenitori e ne controlla la tempistica di consegna
- **gestisce** il deposito temporaneo
- **verifica** le autorizzazioni dei propri fornitori (trasporto e destino)
- **gestisce** la documentazione amministrativa
(Formulari-Registro di carico e scarico, ADR, SISTRI e MUD)



La filiera dei RIFIUTI

PRODUZIONE

TRASPORTO

DESTINO



FASI DELLA GESTIONE

Obblighi del Produttore:

- ✓ Identificazione e Classificazione del rifiuto
- ✓ Raccolta e Confezionamento del rifiuto in laboratorio
- ✓ Trasferimento al deposito temporaneo della sede di produzione
- ✓ **Rapporto con le ditte incaricate per il trasporto e lo smaltimento**
- ✓ **Compilazione dei documenti di viaggio: Registro di Carico e Scarico, SISTRI, Formulario, Documento di Trasporto ADR**
- ✓ **Compilazione della dichiarazione annuale MUD**



Rapporto con le ditte incaricate per il trasporto e lo smaltimento

CONSEGNA DEL RIFIUTO.....





Il Produttore controlla le autorizzazioni dei mezzi di trasporto e degli impianti di destino

Il Produttore verifica tutte le autorizzazioni della Ditta incaricata al trasporto secondo la seguente check-list:

- sede legale aziende e numero di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali
- autorizzazioni trasporto e destino
- date scadenza atti
- codici CER assegnati ai mezzi di trasporto, elenco mezzi e targhe degli stessi
- libretti di circolazione
- revisioni dei mezzi
- prescrizioni
- patente autista e patentino ADR



Compilazione dei documenti di viaggio:



- **Registro di Carico e Scarico**
- **Formulario**
- **Documento di Trasporto ADR**

Registro di Carico e Scarico (art.190 D.Lgs 152)

Cos'è

E' un documento con fogli numerati e vidimati dalla Camera di Commercio su cui il Produttore annota tutte le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti prodotti

A cosa serve

Il Registro di Carico e Scarico, collegato al Formulario, permette all'organo di vigilanza di seguire e controllare il corretto smaltimento del rifiuto dal Produttore al Destino.

Le informazioni contenute nel Registro devono essere disponibili in qualunque momento l'autorità di controllo ne faccia richiesta

Le informazioni contenute nel Registro devono essere utilizzate dal Produttore ai fini della comunicazione annuale al Catasto

Il Registro e il Formulario devono essere tenuti presso la sede di produzione e conservati per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione



Cosa annotare sul Registro di Carico e Scarico

- Operazione da effettuare:
CARICO → produzione rifiuto
SCARICO → consegna al Trasportatore
- Caratteristiche del rifiuto: Codice CER, stato fisico, classe/i di pericolo H, quantità prodotta (Kg, litri ...)
- Luogo di Produzione del rifiuto
- Dati della Ditta di trasporto (sede, codice fiscale....)
- Luogo di Destinazione del rifiuto

Tempi di annotazione?

Le annotazioni, dalla chiusura del contenitore, devono essere effettuate dal Produttore

- **entro 10 giorni dalla produzione di un rifiuto speciale pericoloso**
- **entro 5 giorni dalla produzione di un rifiuto speciale pericoloso a rischio infettivo**

Operazione		Caratteristiche del rifiuto		Quantità	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:	Annotazioni
Scarico <input type="checkbox"/> Carico <input checked="" type="checkbox"/>	del 5-2-16 Numero N. progressivo..1 Formulario	a) Codice ⁷³ 070704*	b) Descrizione Solventi organici Liquido	Kg 10	Facoltà di Bioscienze	
	N. del Rifer. operazioni di carico	c) Stato fisico	d) Classi di pericolosità HP3 infiammabile	Litri	Intermediario / Commerciante	
	N. del	e) Rifiuto destinato a:		Metri cubi	Denominazione	
		<input checked="" type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.			Sede	
					C.F.	
					Iscrizione Albo n.	
Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico <input type="checkbox"/>	del 6-2-16 Numero N. 2 Formulario es. 78934..	a) Codice ⁷³ 070704*	b) Descrizione Solventi organici Liquido	Kg 10	Facoltà di Bioscienze	
	N. del Rifer. operazioni di carico	c) Stato fisico	d) Classi di pericolosità HP3 infiammabile	Litri	Intermediario / Commerciante	
	N. del	e) Rifiuto destinato a:		Metri cubi	Denominazione Ditta	
		<input checked="" type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.			Sede Via...	
					C.F.	
					Iscrizione Albo n. Iscrizione Albo n....	
Scarico <input type="checkbox"/> Carico <input type="checkbox"/>	del Numero N. 3 Formulario	a) Codice ⁷³	b) Descrizione	Kg	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:	Annotazioni
	N. del Rifer. operazioni di carico	c) Stato fisico	d) Classi di pericolosità	Litri	Intermediario / Commerciante	
	N. del	e) Rifiuto destinato a:		Metri cubi	Denominazione	
		<input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.			Sede	
					C.F.	
					Iscrizione Albo n.	

MODELLO CONFORME

Eufit 6930A98 (e)

Pag. n.

100



Formulario (art. 193 D. Lgs 152)

Cos'è

Il Formulario di Identificazione Rifiuto è un documento obbligatorio di grande importanza giuridica che accompagna il rifiuto durante il trasporto fino al destino. Deve essere redatto, firmato dal Produttore e controfirmato dal Trasportatore al momento della consegna del rifiuto

Per responsabilizzare il Produttore e tutti gli altri soggetti nella fase di trasporto, la norma prevede che i rifiuti siano accompagnati dal Formulario su cui devono risultare:

- il nome e l'indirizzo del Produttore, del Trasportatore e del Destinatario
- l'origine, la tipologia e la quantità del rifiuto trasportato
- la data e l'ora di partenza del rifiuto e il percorso seguito dal Trasportatore per giungere al Destino nel più breve tempo possibile



FIR 19864 /2012

FLAMINI s.r.l. - Asolo - Corno (AN) - Via T. Edison, 9 - Tel. 071.710600 r.a.
Aut. Min. For. N. 365033/78 del 19-7-79

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTO

(D.L. n. 22 del 05/02/97 art. 15)

SERIE E NUMERO

FIR19864/12 DEL 19-06-13

NUMERO REGISTRO

59

PRODUTTORE / DETENTORE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO

UNITÀ LOCALE: VIA CARLO LERICI-FACOLTA' DI AGRARIA,1 - 64023 MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)

C. FISC.: 92012890676
DESTINATARIO

N. AUT. / ALBO:

DEL

↓ - -

GIUSTOZZI AMBIENTE S.R.L

LUOGO DI DESTINAZIONE: VIA PIANE DI POTENZA,3/D - 62010 MONTECASSIANO (MC)

C. FISC.: 01589820438
TRASPORTATORE DEL RIFIUTO

N. AUT. / ALBO

60\VA-08

DEL

26-05-10

GIUSTOZZI AMBIENTE S.R.L

VIA PIANE DI POTENZA,3/D - 62010 MONTECASSIANO (MC)

C. FISC.: 01589820438
TRASPORTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PRODOTTI NEL PROPRIO STABILIMENTO DI

N. AUT. / ALBO:

AN/60

DEL

18-05-10

ANNOTAZIONI



CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO: DESCRIZIONE altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri

CODICE EUROPEO 070104

STATO FISICO

liquido

1 2 3 *

CARATTERISTICHE DI PERICOLO

H3AH4H6H7H14

N. COLLI / CONTENITORI

RIFIUTO DESTINATO A: D15

CARATTERISTICHE CHIMICO - FISICHE

QUANTITÀ (-) KG. o LITRI 53

(x) PESO DA VERIFICARSI A DESTINO

(PESO LORDO:

TARA:

PERCORSO (SE DIVERSO DAL PIÙ BREVE):

TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID: SI

NO

RECUPERO

SMALTIMENTO

Caratteristiche di pericolo
HP3 HP4 HP6 HP7 HP14

Firma del Produttore

FIRMA DEL PRODUTTORE / DETENTORE

FIRMA DEL TRASPORTATORE

COGNOME E NOME CONDUCENTE

FALCONI MAURIZIO

TARGA AUTOMEZZO CAL32SK

TARGA RIMORCHIO

DATA / ORA INIZIO TRASPORTO

19-06-13

DEL

RISERVATO AL DESTINATARIO

SI DICHIARA CHE IL CARICO È STATO: (-) ACCETTATO PER INTERO (-) ACCETTATO PER LA SEGUENTE QUANTITÀ (KG. O LITRI):

RESPINTO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

DATA

FIRMA DEL DESTINATARIO

COPIA PER IL PRODUTTORE



Il Formulario deve essere redatto 4 in copie

La prima copia resta al Produttore

Il rifiuto parte..... e giunge a destino

La seconda copia resta all'impianto di destino

La terza copia rimane al trasportatore

La quarta copia torna al Produttore a cura del Trasportatore entro 90 giorni



**A destino:
timbro «RIFIUTO
ACCETTATO»**



LA RESPONSABILITA' DEL PRODUTTORE TERMINA QUI

DEL RIFIUTO: DESCRIZIONE
CODICE EUROPEO
STATO FISICO

TERMINI A DESTINO
CORSO (SE DIVERSO DAL PIÙ BREVE):
TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID:

DEL TRASPORTATORE
E NOME CONDUCENTE

DEL PRODUTTORE
TARGA AUTOMEZZO
TARGA RIMORCHIO

INIZIO TRASPORTO
AL DESTINATARIO
CHE IL CARICO È STATO:
PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

ACCETTATO PER INTERO
ACCETTATO PER LA SEGUENTE QUANTITÀ (K/MC LITRI):

adriatica Oli s.r.l.
Via Livorno, 2
PORTO POTENZA PICENNA
CENTRO DI STOCCAGGIO
C. de Cavallino
MECOSARO (MC)
62010 MC
COPIA PER IL PRODUTTORE (DA RESTITUIRE FIRMA)

11/12/2009 ORA 16/15

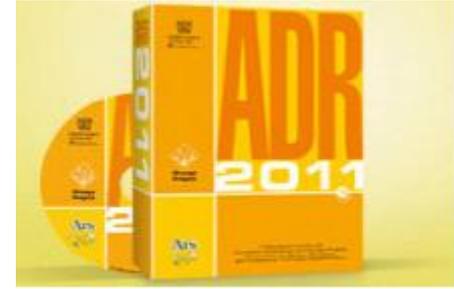
18-12-2009

Destinazione del Rifiuto

- discarica speciale
- biodegradazione
- termodistruzione
- inertizzazione
- iniezioni in pozzi, lagune
- immersione, seppellimento in mare.....
- luogo di stoccaggio per rifiuti speciali pericolosi



I Rifiuti e la norma ADR



A.D.R.: acronimo di European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road, è **l'accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada**, firmato a Ginevra il 30/09/1957 ratificato in Italia con legge 12 agosto 1962 n. 1839.

Le merci pericolose per l'ADR sono:

Materie prime – **Rifiuti** – Prodotti –
Sostanze - Oggetti contraddistinti da un livello effettivo di pericolosità in grado di produrre danni alle persone, agli animali, alle cose e all'ambiente.



La classificazione ADR

Il Produttore, tranne nei casi di esenzione, si configura come:

PRODUTTORE di rifiuti e **SPEDITORE** di merci pericolose

Il rifiuto pericoloso, ove necessario, deve essere accompagnato, insieme al **Formulario**, dal **Documento di trasporto ADR** redatto dallo speditore e deve riportare i codici di pericolo, da non confondere con i codici CER, di seguito riportati:

- **numero ONU**
- **gruppo di imballaggio**
- **codice di classificazione ADR**
- **numero di pericolo Kemler**

Le voci da riportare nel Documento di trasporto devono fornire al trasportatore informazioni circa la pericolosità del rifiuto per il trasporto su strada e in casi di incidenti

Compilazione della dichiarazione annuale MUD

Cos'è

Il **MUD**, Modello Unico di Dichiarazione Ambientale, conosciuto anche come il 740 ecologico, è la denuncia dei rifiuti prodotti che il Produttore, e tutti i soggetti obbligati, devono presentare al **Catasto Rifiuti** entro il 30 aprile di ogni anno.

Il Catasto dei Rifiuti gestisce le banche dati relative ai quantitativi di Rifiuti Urbani e Rifiuti Speciali prodotti nel nostro Paese.

Ha il compito fondamentale di assicurare un quadro conoscitivo completo e costantemente aggiornato dei dati relativi alla produzione e gestione dei rifiuti prodotti su scala nazionale, necessario per lo svolgimento delle attività di monitoraggio, pianificazione e controllo ambientale da parte delle autorità competenti.

SISTRI: un sistema che ha come obiettivo la tracciabilità dei rifiuti mediante un sistema informatico e la sostituzione graduale dell'attuale sistema cartaceo basato sul **Registro di Carico e Scarico**, sul **Formulario dei rifiuti** e sul **MUD**



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Sistema di controllo :: **SISTRI**
della Tracciabilità dei Rifiuti ::



Sistri

Home

Home

Cos'è il SISTRI

Destinatari

Il Sistri e le Istituzioni



Iscrizione

Modalità di Iscrizione

Iscriviti ora

Modalità di Pagamento



Attori e Strumenti

Officine



Cos'è il SISTRI

Il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) nasce nel 2009 su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel più ampio quadro di innovazione e modernizzazione della Pubblica Amministrazione per permettere l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti

speciali a livello nazionale e dei rifiuti urbani per la Regione Campania.

Il Sistema semplifica le procedure e gli adempimenti riducendo i costi sostenuti dalle imprese e gestisce in modo innovativo ed efficiente un processo complesso e variegato con garanzie di maggiore trasparenza, conoscenza e prevenzione dell'illegalità.

[Continua...]

Registrazione cartacea



periodo transitorio del **doppio binario**
fino al 31 dicembre 2017

Registrazione telematica



DISPOSITIVI del SISTRI



Dispositivo USB
(token)



Delegato SISTRI:
persona fisica che
risponde del
corretto inserimento
dei dati dei rifiuti
(CER,HP, Kg.....)



La Black Box,
il sistema di bordo, è in
grado di interagire con il
SISTRI attraverso il
dispositivo USB e vi è un
rapporto univoco fra i due
dispositivi

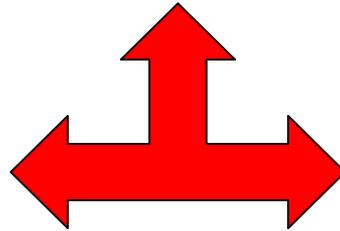


Black box



Installata sul veicolo di
trasporto

Rapporto univoco



BLACK BOX del mezzo - TARGA del mezzo - Token USB associato al mezzo

La gestione del SISTRI è affidata al **Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente**

Una volta a regime si verrà a creare un sistema-rete che consentirà, su scala nazionale, di conoscere la movimentazione completa dei rifiuti dalla produzione alla destinazione finale





Sul Produttore dei rifiuti ricadono sempre maggiori oneri gestionali ai quali conseguono rilevanti sanzioni penali e pecuniarie





VITTIME della
TERRA dei VELENI



NO!





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

RICORDIAMOCI

CHE I PRODUTTORI DI RIFIUTI SIAMO NOI

CHE DI TERRA NE ABBIAMO UNA SOLA

RISPETTIAMOLA!!!!

GRAZIE



BUON LAVORO!!!!